

Akademie der  
Toblacher Gespräche

Accademia dei  
Colloqui di Dobbiaco



# Ulrike Herrmann

Il Green Deal tra Fridays for Future,  
riforma del capitalismo e ricerca di una  
nuova identità europea

## **Il “Green deal” tra Fridays for future, riforma del capitalismo e ricerca di una nuova identità europea**

Il cosiddetto “Green new deal” varato dall’Unione Europea è indubbiamente un patto assai ambizioso, ma non sarà mai sufficiente per ridurre a zero l’impatto sul clima dei paesi europei entro il 2050. Non c’è da stupirsi, quindi, che gli attivisti del movimento Fridays for future siano, comprensibilmente, delusi, ma a ben guardare, siamo di fronte a un dilemma le cui radici scendono assai più in profondità, e non solo nell’Unione Europea.

La situazione che si osserva un po’ ovunque, infatti, è presto detta: tutti ormai parlano ad ogni piè sospinto del collasso climatico incombente, ma quasi nessuno è disposto a intraprendere delle contromisure concrete, e il motivo è semplice quanto decisivo: la salvaguardia del clima non è compatibile con il capitalismo. È noto da sempre che il capitalismo, per difendere la propria stabilità, ha bisogno di crescita, ma una “crescita verde” è una pura illusione, anzi, ciò che servirebbe davvero sarebbe, semmai, una “decrescita verde”. Finora, però, mancano dei piani concreti per organizzare e strutturare questa decrescita senza scatenare una crisi economica profonda e gravata da disoccupazione di massa e tassi d’inflazione insostenibili. Nell’intervento, quindi, la relatrice prova a immaginare quale potrebbe essere una via d’uscita da questo dilemma.